

## 22. *Coprinus atramentarius* (Bull.: Fr.) Fr.

[dal latino *atramentum*, “inchiostro”, per la deliquescenza nera delle lamelle]

Classe *Basidiomycetes*  
Subclasse *Hymenomycetidae*  
Ordine *Agaricales*  
Famiglia *Coprinaceae*



*Cappello*

30-60 mm di diametro, dapprima ovato, poi campanulato; colore grigio metallico, con sfumature nocciola e riflessi biancastro-rosati al margine, centro più scuro; tipicamente scanalato, con orlo irregolarmente ondulato.

*Lamelle*

Molto fitte, panciute, libere; da bianche a rosato-ocree a nerastre, fino alla deliquescenza.

*Gambo*

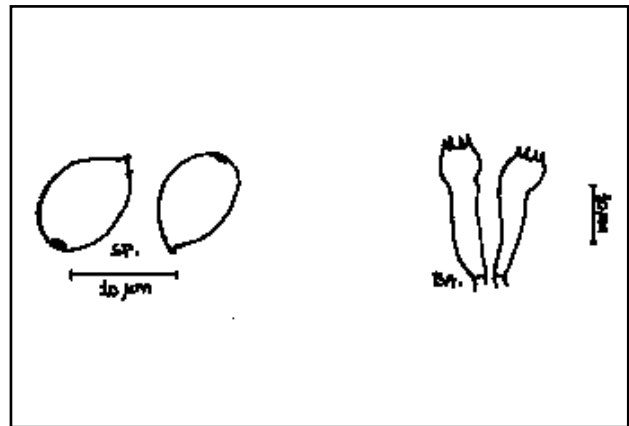
40-100 x 7-15 mm, cilindrico, ingrossato al centro, con base radicante, eterogeneo, pieno, poi fistoloso; bianco sericeo nella parte superiore, concolore al cappello con scaglie brunastre in quella inferiore.

*Carne*

Bianca, tenera, quasi nulla nel cappello, fibrosa nel gambo; odore e sapore insignificanti.

*Microscopia*

Spore 7-10 x 4,5-6  $\mu\text{m}$ , nerastre, ellittiche, con evidente poro germinativo; basidi tetrasporici, clavati 25-29 x 8-10  $\mu\text{m}$ ; cheilocistidi lageniformi 45-80 x 16-35  $\mu\text{m}$ .



Microscopia

*Habitat*

Ubiquitario, su terreni ricchi di humus, parchi, a gruppi, spesso cespitoso; da primavera ad autunno.

*Commestibilità*

Teoricamente commestibile, va tuttavia escluso dal consumo poiché provoca disturbi cardiocircolatori se assunto assieme ad alcoolici anche a bassa gradazione (v. sindrome coprinica).

*Note*

Specie molto comune, tipicamente saprofita.